Tragico scontro sulla 194: camionista indagato per omicidio stradale

È indagato per omicidio stradale l'uomo alla guida del camion coinvolto nel tragico incidente di ieri pomeriggio, sulla statale 194. La Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta sul terribile scontro che è costato la vita alle 3 persone a bordo della Peugeot 208 bianca: Mauro Nunzio Dipasquale, 58 anni, che era alla guida della macchina, la madre, Lucia Giudice, 90 anni, e Silvana Sciarrone, 49 anni, amica dell'uomo.

Traffico illecito di rifiuti: sequestrate in porto ad Augusta 2000 tonnellate di rifiuti ferrosi

Il Nucleo Operativo per la Protezione Ambientale della Capitaneria di Porto di Porto Empedocle, con il coordinamento della Procura della Repubblica di Agrigento, coadiuvato dal personale militare del Comando della Capitaneria di Porto di Augusta, ha posto sotto sequestro un carico di oltre 2.000 tonnellate di rifiuti ferrosi caricati sulla Motonave "Seven Stars'" ormeggiata nel porto di Augusta e diretta nel porto greco di Volos. Contestato il mancato rispetto della normativa comunitaria in materia di trasporto transfrontaliero di rifiuti. L'indagine ha avuto inizio nell'agosto scorso, dopo il sequestro di un carico di 1000 tonnellate circa di rifiuti

ferrosi stoccati nell’ambito del porto di Licata e destinati ad essere imbarcati sulla nave “Lady NUR”, battente bandiera Panamense con destinazione il porto turco di Aliaga Nemruth. I rifiuti non erano conformi alla documentazione attestante l’idoneità al trasporto di tali materiali poiché non trattati a norma di legge e miscelati a rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. All’atto del sequestro sono stati contestati numerosi reati di natura ambientale nei confronti dei rappresentanti legali di una società di Canicattì e di una società intermediaria di Brescia, dedite allo stoccaggio ed al recupero dei rifiuti di tipo ferroso in maniera del tutto illecita.
Le indagini hanno portato al deferimento alla Procura della Repubblica di Agrigento degli amministratori legali delle società a vario titolo coinvolte. Non viene esclusa una più vasta attività organizzata di traffico illecito di rifiuti.

Augusta. Supermercato con personale in nero, maxi-sanzione della Guardia di Finanza

Individuato dalla Guardia di Finanza un supermercato di Augusta che impiegava nove persone in nero, due delle quali percepivano reddito di cittadinanza. A offrire a questi ultimi un’occupazione, sarebbe stato il titolare dell’esercizio commerciale al quale sono stati mossi rilievi di natura amministrativa che prevedono la procedura di irrogazione della cosiddetta “maxi-sanzione”.
I lavoratori sono stati sorpresi mentre svolgevano le

rispettive mansioni, ognuno con indosso i rispettivi abiti da lavoro. I successivi approfondimenti, hanno confermato il sospetto che 9 di loro fossero impiegati in nero e che due di loro fossero percettori del reddito di cittadinanza. Sono stati segnalati all'Inps per la revoca del beneficio. Sono stati anche denunciati..

Cittadino irregolare alla guida (senza patente): denunciato e rimpatriato

Agenti dell'Ufficio Immigrazione hanno eseguito un'espulsione, emessa dal Prefetto di Siracusa, nei confronti di un cittadino straniero di 25 anni, di origine marocchina, rintracciato dagli uomini delle volanti del Commissariato di Pachino.
Il giovane era in posizione irregolare sul territorio nazionale da 5 anni e i poliziotti di Pachino lo hanno fermato alla guida di un mezzo, privo di patente e senza alcun documento di circolazione. Per tali motivi è stato sanzionato amministrativamente.
Inoltre, lo stesso è stato denunciato perché irregolare sul territorio nazionale e già destinatario di un provvedimento di espulsione.
Infine, dopo la convalida dell'esecuzione del provvedimento emesso dal Questore di Siracusa, il giovane marocchino è stato rimpatriato nel suo Paese di origine con un volo da Catania.

Rosolini. “Dammi la borsa”: anziana rapinata finisce in ospedale

Una anziana è stata rapinata a Rosolini. Sotto la minaccia di un coltello, ha dovuto consegnare la sua borsa ad un uomo col volto travisato. All’interno denaro contante, cellulare e i documenti. Mentre il rapinatore si dava alla fuga, la donna è stata colta da malore. Necessaria per lei una corsa in ospedale, al Di Maria di Avola. Le indagini sono affidate ai Carabinieri.

Siracusa. Sorpreso poco prima di sbarazzarsi di rifiuti speciali: denunciato

La Polizia provinciale ha sequestrato un autocarro e denunciato in stato di libertà il conducente, perchè effettuava per conto terzi raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali, senza l’iscrizione all’Albo Nazionale dei Gestori Ambientali. I rifiuti provenivano, perlopiù, dall’attività artigianale di autocarrozzeria: paraurti in plastica di autovetture, parabrezza, vetri e parti di ricambio d’auto.
Il conducente e proprietario dell’autocarro, che non poteva conferire i rifiuti presso una discarica autorizzata, stava per abbandonare i rifiuti in area extraurbana, appena fuori dal centro abitato.

Augusta. Armi e munizioni, un anno nella casa di lavoro del carcere per un sorvegliato speciale

Agenti del Commissariato di Augusta hanno eseguito, su disposizione del Magistrato di Sorveglianza di Siracusa, una misura di sicurezza personale detentiva di un anno presso la casa di lavoro di una struttura carceraria, nei confronti di un uomo di 67 anni residente ad Augusta.
L'odierna misura di aggravamento, rispetto alla libertà vigilata cui era destinatario l'uomo, è dovuta alle numerose segnalazioni effettuate da parte degli uomini del Commissariato di Augusta e alla denuncia all'Autorità Giudiziaria avvenuta a seguito di perquisizione domiciliare effettuata nell'abitazione dello stesso che consentiva di sequestrare armi, munizioni e materiale per il confezionamento della droga.

Siracusa. Fatima II, per la morte di Gianluca Bianca condannati a 24 anni due

egiziani

La Corte d’Assise del Tribunale di Siracusa ha condannato a 24 anni di carcere gli egiziani Mohamed Ibrhaim Adb El Moatti Hamdy e Elasha Rami Mohamed. Per i giudici sono stati loro ad uccidere il comandante del peschereccio Fatima II, il siracusano Gianluca Bianca. Il suo corpo non è mai stato ritrovato e da anni la vicenda è al centro di un caso di cronaca internazionale. La Corte ha ritenuto i due colpevoli di omicidio volontario e sequestro di persona. Assolto invece il tunisino Jelil Abdel Slimane.

I due egiziani, al momento irreperibili, sono stati condannati anche al risarcimento delle parti civili con provvisionale di 40mila euro per la moglie e per la madre di Bianca e di 20mila per ciascuno dei figli.

L’avvocato difensore Alessandro Cotzia anticipa la volontà di impugnare in appello la sentenza. “Non comprendo come la Corte abbia potuto ritenere credibile la versione dei tre italiani, in ordine al sequestro di persona asseritamente patito, e al contempo assolvere l’imputato tunisino pure da tale reato, oltre che dall’omicidio. I tre italiani a bordo del peschereccio avevano accusato anche lui. Non comprendo quale delle tante versioni sia stata condivisa dalla Corte per ritenere che solo i due egiziani siano colpevoli di omicidio volontario. Aspetto di leggere le motivazioni della sentenza”.

I fatti risalgono al luglio del 2012. A brodo del Fatima II, secondo le testimonianze degli italiani che facevano parte dell’equipaggio, ci sarebbe stato un ammutinamento contro il comandante, Gianluca Bianca, ad opera dei tre stranieri. I testimoni parlarono di un colpo di pistola udito. I nordafricani avrebbero raccontato di aver ucciso Bianca e di aver gettato in mare il corpo. Corpo che non è mai stato ritrovato.

A bordo di due gommoni di salvataggio, i tre italiani a bordo raggiunsero Creta mentre il motopesca siracusano venne ritrovato al porto di Rashid, in Egitto. Molti aspetti della

tragica vicenda sono rimasti avvolti nel mistero.

Siracusa. Fortini della droga, cancello blindato rimosso dalla polizia. Il questore: “Lotta senza tregua”

Un nuovo intervento della polizia per il contrasto alle piazze di spaccio. Ieri mattina la squadra Mobile, insieme agli agenti delle Volanti, sono intervenuti in via Immordini, dove un fabbro stava installando, nell’atrio del portone di ingresso, un cancello blindato. Strutture simili, finalizzate ad impedire l’accesso alle forze dell’ordine in alcune aree ove sono attivi dei soggetti dediti allo spaccio di sostanze stupefacenti, sono state rimosse nelle scorse settimane e nelle scorse ore su disposizione dell’Autorità Giudiziaria. Anche questa struttura in ferro è stata rimossa e posta sotto sequestro.
“L’azione repressiva e preventiva che la Polizia di Stato sta conducendo senza tregua in questi mesi, finalizzata al contrasto alle piazze dello spaccio siracusane – afferma il Questore Gabriella Ioppolo – sta fornendo apprezzabili risultati investigativi, dimostrando con i fatti che lo Stato presidia in maniera efficace il nostro territorio, non tollerando nessuna zona franca ove i criminali possano svolgere indisturbati i lori traffici. Tali operazioni di Polizia, conclude il Questore, continueranno senza soluzione di continuità per i mesi a seguire”.



Noto. A 10 anni piazzano il colpo: furto alla mostra d’arte

È stata ritrovata dalla Polizia di Noto la palla da biliardo in bronzo facente parte dell’opera d’arte di Man Ray denominata “Assemblange”, riproducente una mano che tiene una biglia.
La sua scomparsa era stata denunciata il 23 ottobre scorso, dalla responsabile della mostra d’arte al Convitto Ragusa.
Dagli accertamenti espletati e dalla verifica in particolare dell’impianto di video sorveglianza, gli agenti hanno scoperto che gli autori erano
minori di circa 10, 11 anni, caminanti, non imputabili per la giovane età.
Si sono introdotti nella sala al piano superiore ove era collocata l’opera d’arte e,sollevata la teca di protezione, hanno asportatato la biglia in bronzo adagiata sulle dita della mano, anch’essa in materiale bronzeo. L’opera era stata assicurata per un valore di 25mila euro.
Il pezzo mancante è stato ora rinvenuto e consegnato all’avente diritto. Gli atti venivano trasmessi all’Autorità Giudiziaria competente (procura dei minori di CT) per le valutazioni del
caso trattandosi di minori assolutamente non imputabili.